

Ai privati quel che resta della portualità turistica nella cittadina termale

Alla Luise & Sons il porto

Anche le concessioni comunali dopo l'affidamento alla partecipata trovano collaborazioni private. Resta solo da formalizzare le procedure amministrative per l'affidamento alla nuova società costituenda. Venerdì fissato l'incontro per la firma dell'atto. E dal fronte mare che parte la battaglia contro la crisi economica in salsa casamicciolese. Così, come il governo centrale spinge sull'acceleratore per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina il comune di Casamicciola Terme, torna al progetto di "vendita" di quel che resta del porto.

Coltelli spuntati e cuccioli rientrati a cuccia, già a Carnevale, a seguito della strigliata notturna del papà Salvatore, si torna alle giunte e ai programmi di svendita. Programma di sfiducia e notte dei lunghi coltelli archiviata, fallisce il programma dell'Assemblea costituente formata contro il padre putativo Sirabella ed il Senese per i quali si erano prospettati rispettivamente il "confino" all'AMCa e le dimissioni per incapacità. Mancano dunque pochi giorni alla vendita, nuova, del braccio esterno del porto, appuntamento fissato per venerdì prossimo, quando sarà siglato l'accordo con il napoletanissima Luise&Sons. Questa volta, però, il re di tutte le aste con tema patrimonio pubblico, alle cronache Giovanni Monti e l'assessore esterno alle Finanze Carotenuto, non ci stanno, guardandosi bene, comunque, dal non manifestare la loro contrarietà, mentre l'altra parte della ciurma segue a ruota i dettami dei vertici d'amministrazione. Il fallito attentato brucia ancora e l'assunto che questa amministrazione finirà quando S.S. vorrà che finisca è oramai storia! Si registra infatti, pare anche la mezza adesione dell'assessore G.B.Castagna e l'appoggio incondizionato dei restanti membri IDV. Si tratta ovviamente di un progetto in parte retaggio del passato governo Ferrandino che già nel 2006 diede corso alla delibera di cessione delle "quote portuali". Curiosa, in merito al recente sostegno garantito o no, agli acquirenti, la partecipazione straordinaria ad un acclamato evento napoletano della Luise, di tre volte noti ischitani, il sindaco Giosy Ferranino, l'attuale assessore Antonio Carotenuto e l'imprenditore Stanislao D'Orta. Intanto Venerdì l'amministrazione D'Ambrosio, ritorno ad Ischia dalle ferie del vicesindaco permettendo, si appresta a redigere e siglare l'atto ed i termini del contratto che di fatto darà alla Luise il braccio portuale nella zona levante. Un atto stipulato, quasi sicuramente, in cambio del completamento delle opere di costruzione e realizzazione degli approdi destinati ai mega yacht ed i cui passati finanziamenti si son persi nelle maglie dei contenziosi e degli errori amministrativi.

La Luise vincitrice del Bando 2006

Già tre anni fa "Marina di Casamicciola" ha trovato il socio di minoranza. La "commissione tecnico amministrativa" all'uopo costituita, composta da esperti nelle materie pertinenti all'oggetto sociale, ha espresso il suo parere. Sarà, come volevasi dimostrare, la Luise&Sons a gestire l'affaire Mega Yacht e non solo sui pontili comunali della cittadina termale. Il termine per

la presentazione delle domande di partecipazione scadeva alle ore 12,00 di lunedì 2 ottobre 2006. Il bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, indicava Marina di Casamicciola, società unipersonale partecipata al 100% dal Comune di Casamicciola, quale promotrice di una procedura concorrenziale ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto particolarmente qualificato ed esperto nella fornitura di servizi ed assistenza specializzati alle navi da diporto e relativi passeggeri ed equipaggi, ovvero alle unità da diporto con scafo di lunghezza superiore a 24 metri. Un socio in grado di promuovere il Porto Turistico di Casamicciola Terme nel circuito del grande yachting nazionale ed internazionale, con cui costituire un'apposita società con quota 49% sul valore nominale di euro 24.500/00". Ebbene dopo lunga polemica e previsioni sull'aggiudicazione del bando confezionato ad hoc per il vincitore, il parto è avvenuto. Non è ancora ufficiale, ma ufficioso, ma è certo come è certo l'attuale presidente responsabile della Marina di Casamicciola e come volevasi dimostrare pesca in terraferma alla corte di società ben note alla comunità locale e che già contano partecipazioni passate e future a Lacco Ameno, Sant'Angelo, Ischia e Capri. La società ipotizzata nel bando di Marina di Casamicciola srl, che ha ora un secondo socio, trova nei rumors e nelle anticipazioni delle indiscrezioni trapelate la sua conferma, ovvero nella Luise la materializzazione di ogni "sospetto", visto che poi allo stato è risultata aggiudicataria. Per i ben informati l'esito non era scontato, ma scontatissimo. La società che nascerà con la Louise & Sons, che fra l'altro è stata l'unica partecipante, avrà come soggetto sociale: «Gestione di porti, di approdi turistici e dei relativi impianti, compresa la realizzazione delle relative infrastrutture e attrezzature, e l'erogazione alla clientela di navi e imbarcazioni da diporto e relativi passeggeri ed equipaggi, del servizio di ormeggio ed assistenza tecnica, cantieristica, crocieristica, turistica, logistica e di trasporto, nonché la fornitura di beni, ricambi e materiali di consumo, compresi i generi alimentari, i carburanti e lubrificanti con la gestione dei relativi impianti». Il capitale sociale iniziale sarà di 50.000 euro, il 51% è riservato a Marina di Casamicciola, la durata della società è fino al 2035. Fino al 31 dicembre del quinto anno dalla costituzione della società, è vietata la cessione delle quote da parte dei soci, nonché ogni atto idoneo a determinare la perdita della posizione di maggioranza di Marina di Casamicciola. La società sarà amministrata da un Organo composto di cinque membri, di cui tre nominati da Marina di Casamicciola e due dal socio privato, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il presidente è nominato da Marina di Casamicciola, l'Amministratore delegato – a cui saranno delegati tutti i poteri di ordinaria amministrazione – è nominato dal socio privato. Insomma chi diceva che il Porto di Casamicciola era stato svenduto o regalato, ora svenduto o se preferite regalato quello che restava al comune, cioè a Kopp' u Kuott acqua vulluta! Insomma se ci si vuol basare sull'immagine e le dichiarazioni diffuse in merito alle grandi evoluzioni e sviluppo della società Marina di Casamicciola e agli introiti derivanti, la logica del socio nuovo sfugge. Eppure se, come faceva Andreotti, andiamo oltre ci accorgiamo che di fatto Marina di Casamicciola già riceveva tutti i suoi clienti solo grazie alla Luise, vedi le polemiche e le denunce della scorsa estate e senza tutte queste faville sarebbe solo cenere di braciere. Secondo: l'accordo con la Luise permette di ottenere il massimo risultato in visibilità e riscontro di voto politico con il minimo impegno. Infatti la Luise crea l'indotto, trova il cliente e si cucca i soldi dando la sua parte, piccola o grande che sia, a Marina di Casamicciola, quest'ultima compare sempre nell'immaginario collettivo e la cittadinanza votante che vede solo lo sbrilluccichio, ovviamente, potrà solo dire che nessun altro ha fatto ciò che sta facendo l'attuale governo. E questo fermandosi alla superficie ed in termini ottici a ragione. Approfondendo sui conti e le casse comunali altrettanto, visto che pare non abbiano di fondi propri neppure gli

Alla Luise & Sons il porto

Scritto da Ida Trofa

Martedì 24 Febbraio 2009 20:36 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Marzo 2009 17:14

spiccioli per una “taulella”. Però visto che nessuno di noi oramai ha più tempo voglia e stimoli per rincorrere cifre calcoli e particolari, quel che resta è l'immagine di rimando un voto fondato sull'immagine. Intanto sulla vendita delle azioni il voto del consiglio comunale non c'è, nonostante il CdA di Marina di Casamicciola, partecipata del Comune, non sia titolare delle quote che gestisce e non può o meglio non potrebbe cederle senza il beneplacito del Consiglio, eppure nessuno sembra interessarsene e chi ne parla viene trattato alla stregua del nemico pubblico numero uno ed ogni dubbio liquidato come una asserzione banale e falsa. E se tra qualche anno un aumento di capitale taglierà fuori la Marina di Casamicciola? Ebbè! Quella sarà un'altra elezione! Personalmente credo che sarà una cosa bella e grande, molto all'avanguardia che darà i suoi frutti, certo non so a chi, ma sarà di certo un bel colpo d'occhio. Solo non vorrei essere nei panni di chi sta all'esterno e di rimando sarà tagliato fuori dalla vendita dei servizi affidati con questo bando, cioè tutti. Di recente Francesco Luise ha rilasciato in una intervista a Carlo Giustiniano della rivista Nautica, portoediporto, dove si trova un significativo passaggio relativo alla « ... creazione di specifici approdi nel porto di Napoli e postazioni dove effettuare il rifornimento carburante a Mergellina e Ischia »